

ATTO DIRIGENZIALE

La presente determinazione, ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015, è pubblicata in data odierna all'Albo di questa Sezione dove resterà affissa per dieci giorni lavorativi.

Bari, 27 AGO. 2019

Il Responsabile dell'Albo
della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche
Sig. Nicola Lacalamita

N. 181 del 26 AGO. 2019
del Registro delle Determinazioni

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	<input checked="" type="checkbox"/> Sezione
Tipo materia	<input checked="" type="checkbox"/> PO FESR 2014-2020 <input type="checkbox"/> Altro
Privacy	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
Pubblicazione integrale	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO

Codice CIFRA: 090/DIR/2019/00181

OGGETTO: P.O.R. PUGLIA 2014-2020 ASSE VI - Azione 6.1 – “Interventi per l’ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani” . – “AVVISO PER LA SELEZIONE DI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE O ALL’AMPLIAMENTO E/O ALL’ADEGUAMENTO DI CENTRI COMUNALI RACCOLTA DIFFERENZIATI DI RIFIUTI”–
Disposizione obbligazione non perfezionata di accertamento entrata e prenotazione obbligazione di spesa. Approvazione Avviso.

Il giorno 26 AGO. 2019 2019, in Bari, nella sede della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Via Gentile n. 52,

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. del 28.7.98 n. 3261;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

Visto il Decreto del Presidente della G.R. del 31 luglio 2015, n. 443 relativo all’adozione del modello di Alta Organizzazione amministrativa regionale denominato MAIA;

Vista la Deliberazione del 31 luglio 2015 n. 1518 con cui la Giunta regionale ha approvato l’Atto di Alta Organizzazione amministrativa regionale MAIA;

Visto l’art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l’art. 18 del Dlgs 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista

la L.R. 28 dicembre 2018, n. 67 (legge di stabilità regionale);

la LR 29/12/2018, n. 68 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019 – 2021;



la DGR n. 95 del 22/01/2019 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021 previsti dall'art. 39, co. 10 del D. Lgs. 23/06/2011, n. 118 e ss.mm.ii.;

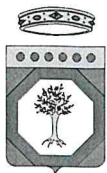
Visti

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 del 7 gennaio 2014 della Commissione, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi volte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 del 25 febbraio 2014 della Commissione, pubblicato sulla GUUE del 22/03/2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 del 28 luglio 2014 della Commissione, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche

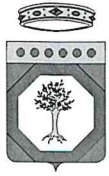


delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 del 22 settembre 2014 della Commissione, recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità audit e organismi intermedi pubblicato nella GUUE L286 del 30 novembre 2014;
- la Decisione di esecuzione della Commissione n. CCI 2014IT16M8PA001 del 29 ottobre 2014, che approva determinati elementi dell'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia ai sensi dell'art. 14 del Regolamento (UE) 1303/2013;
- il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia (di seguito POR Puglia 2014-2020), approvato con Decisione di esecuzione C(2015) 5854 dalla Commissione Europea in data 13 agosto 2015, da ultimo modificato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 7150 finale del 23 ottobre 2018;
- la Direttiva 2006/12/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 aprile 2006 relativa ai rifiuti;
- la Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive;
- la legge n. 241 del 7 agosto 1990 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e ss.mm.ii.;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021 finale;
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28/12/2000 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";
- Il Decreto Interministeriale n. 406 del 28 aprile 1998 "Regolamento recante norme di attuazione di direttive dell'unione europea, avente ad oggetto la disciplina dell'albo nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti";
- il Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", relativamente ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici, così come modificato dal Decreto Legislativo n. 101 del 10 agosto 2018 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)";

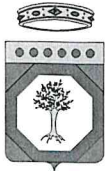


- il Decreto Legislativo, n. 152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dell' 08 aprile 2008 recante la disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in maniera differenziata, successivamente modificato con Decreto Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 maggio 2009;
- la Deliberazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 20 del 20 luglio 2009 recante i "Criteri e requisiti per l'iscrizione all'Albo nella categoria 1 per lo svolgimento dell'attività di gestione dei centri di raccolta rifiuti";
- il Decreto ministeriale 13 febbraio 2014, recante "Criteri ambientali minimi per «Affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani» e «Forniture di cartucce toner e cartucce a getto di inchiostro e affidamento del servizio integrato di ritiro e fornitura di cartucce toner e a getto di inchiostro»" e, specificatamente, l'Allegato 1 dello stesso;
- il Decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
- il Decreto legislativo n. 56 del 19 aprile 2017 "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50";
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018 che approva il "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- la Legge Regionale n. 7 del 4 febbraio 1997 "Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale";
- la Legge Regionale n. 15 dell'23 novembre 2005 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico";
- la Legge Regionale n. 23 dell'01 agosto 2006 "Norme regionali per la promozione degli acquisti pubblici ecologici e per l'introduzione degli aspetti ambientali nelle procedure di acquisto di beni e servizi delle amministrazioni pubbliche";
- il Regolamento Regionale n. 13 del 22 agosto 2006 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico";
- il Regolamento Regionale n. 26 del 9 dicembre 2013 "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia" (attuazione dell'art. 113 del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.);
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 645 del 23 aprile 2009 contenente "Linee Guida per la realizzazione di centri comunali di raccolta";



- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 959 del 13 maggio 2013 “Adozione del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani (PRGRU)”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1526 del 24 luglio 2014 contenente l’Approvazione Piano d’Azione Regionale per gli Acquisti Verdi ai sensi della Legge Regionale 01 agosto 2006, n. 23;
- la Deliberazione n. 2029 del 15 novembre 2018, con cui la Giunta regionale ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 7150 finale del 23 ottobre 2018;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 582 del 26 aprile 2016 relativa alla presa d’atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014/2020 ai sensi dell’art. 110 (2) del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2063 del 21 dicembre 2016, avente ad oggetto “Adempimenti ai sensi del D.Lgs. n.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali. Designazione dei Responsabili del Trattamento di dati personali in base al nuovo modello organizzativo MAIA”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 977 del 20 giugno 2017 con cui la Giunta Regionale ha preso atto delle modifiche apportate dal Comitato di Sorveglianza del POR PUGLIA 2014/2020 al documento “Metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni”;
- la Determina Dirigenziale n. 39 del 21 giugno 2017 della Sezione Programmazione Unitaria che adotta il Documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.) redatto ai sensi degli articoli 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e successivi atti di approvazione delle modifiche ed integrazioni allo stesso;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 794 del 15 maggio 2018 concernente il “Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 Protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) – Variazione di bilancio. Nomina del Responsabile della Protezione dei dati”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 909 del 29 maggio 2018, avente ad oggetto “RGPD 2016/679. Conferma nomina dei Responsabili del trattamento dei dati anche ai sensi del Part. 28 del RGPD e istituzione del Registro delle attività di trattamento, in attuazione del Part. 30 del RGPD”;

Atteso che con la deliberazione n. 1552 del 02/08/2019 la Giunta regionale ha apportato variazione al Bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per la realizzazione o ampliamento e/o adeguamento di centri comunali raccolta differenziati di rifiuti con le risorse del POR FESR 2014-2020 – Asse VI - Azione 6.1 “Interventi per l’ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani”, per un importo complessivo pari a € 16.000.000,00;



Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

Considerato che

con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1552 del 02/08/2019:

- ✓ si apportava la variazione in termini di competenza e cassa ai bilanci di previsione 2019 e 2020, nonché al bilancio pluriennale 2019-2021, documento tecnico di accompagnamento, e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 95 del 22/01/2019, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria";
- ✓ si autorizzava il dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche ad apportare, in fase di adozione dell'Avviso pubblico, eventuali integrazioni non sostanziali ai criteri previsti nella medesima DGR 1552/2019 che si rendessero necessarie;
- ✓ si imputava la somma di € 16.000.000,00 ai seguenti capitoli di spesa:
 - **1161610** "POR 2014-2020. FONDO FESR AZIONE 6.1 - INTERVENTI PER L'OTTIMIZZAZIONE DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI.
QUOTA UE" per €
E.F. 2019 € 2.647.058,82
E.F. 2020 € 6.764.705,88
 - **1162610** "POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 6.1 - INTERVENTI PER L'OTTIMIZZAZIONE DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI.
QUOTA STATO" per €
E.F. 2019 € 1.852.941,18
E.F. 2020 € 4.735.294,12
- ✓ si autorizzava il responsabile dell'azione 6.1 ad operare sui capitoli di entrata 4339010-4339020 e di spesa 1161610-1162610 per l'importo corrispondente ad € 16.000.000,00 a valere sull'Azione 6.1 del POR Puglia FESR 2014-2020;

l'Autorità di Gestione con l'attività di verifica preventiva – POS A.9 del Si.Ge.Co. esprimeva parere favorevole alla pubblicazione dell' "AVVISO PER LA SELEZIONE DI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE O ALL'AMPLIAMENTO E/O ALL'ADEGUAMENTO DI CENTRI COMUNALI RACCOLTA DIFFERENZIATI DI RIFIUTI".

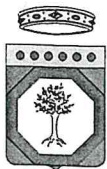
Il finanziamento disponibile per gli interventi di cui al suddetto avviso pubblico è pari a € 16.000.000,00 e le operazioni verranno selezionate in coerenza con quanto previsto dalla DGR n. 1552 del 02/08/2019.

Tanto premesso, con il presente provvedimento, si intende dare impulso all'azione 6.1 dell'asse VI del POR Puglia FESR 2014/2020, mediante l'adozione dell' "AVVISO PER LA SELEZIONE DI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE O ALL'AMPLIAMENTO E/O ALL'ADEGUAMENTO DI CENTRI COMUNALI RACCOLTA DIFFERENZIATI DI RIFIUTI" (All. n. 1) il cui contenuto e i relativi allegati A e A1 sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal



vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI AL D.LGS 118/2011 e ss.mm.ii.:

Bilancio Vincolato: **2019**

Esercizio finanziario: 2019 e pluriennale 2019-2021

C.R.A. **62** – Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro –

06 – Sezione Attuazione del Programma

PARTE ENTRATE

Si dispone in entrata l'obbligazione giuridicamente non perfezionata degli importi di seguito elencati stanziati giusta DGR n. 284 del 15/02/2019 e DGR n. 1552 del 02/08/2019;

Titolo giuridico: Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015;

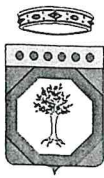
Debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e Finanze;

CRA	62 DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO			
	06 SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA			
Capitolo	Declaratoria	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Variazione in aumento	
			Competenza e cassa	Competenza
			2019	2020
4339010	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE FONDO FESR	E.4.02.05.03.001	+ 2.647.058,82	+ 6.764.705,88
4339020	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO FONDO FESR	E.4.02.01.01.001	+ 1.852.941,18	+ 4.735.294,12
totale			4.500.000,00	11.500.000,00

PARTE SPESA

Si registra l'obbligazione giuridicamente non vincolante sul bilancio regionale della complessiva somma di € **16.000.000,00** per la copertura delle spese relative a "AVVISO PER LA SELEZIONE DI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE O ALL'AMPLIAMENTO E/O ALL'ADEGUAMENTO DI CENTRI COMUNALI RACCOLTA DIFFERENZIATI DI RIFIUTI" afferenti all'azione 6.1 del POR Puglia FESR 2014/2020 così come segue:

CRA	capitolo di spesa	Declaratoria	Missione e Programma, Titolo	Codifica Piano dei Conti finanziario	Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011	Codice identificativo delle transazioni riguardanti le risorse dell'UE di cui al punto 2 All. 7 D. Lgs.	Variazione in aumento E.F. 2019 Competenza e cassa	Variazione in aumento E.F. 2020 Competenza
-----	-------------------	--------------	------------------------------	--------------------------------------	---	---	--	--



SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE

						118/20 11		
62.06	1161610	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 6.1 - INTERVENTI PER L'OTTIMIZZAZIONE DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE	9.9.2	U.2.03.01.02.000	3 - Rifiuti	3	+2.647.058,82	+ 6.764.705,88
620.6	1162610	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 6.1 - INTERVENTI PER L'OTTIMIZZAZIONE DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA STATO	9.9.2	U.2.03.01.02.000	3 - Rifiuti	4	+1.852.941,18	+ 4.735.294,12
totale							4.500.000,00	11.500.000,00

Causale dell'obbligazione giuridicamente non vincolante: copertura dell'Avviso Pubblico per la selezione degli interventi di cui all'azione 6.1 POR Puglia FESR 2014/2020;

Creditore: Amministrazioni Pubbliche selezionate a seguito dello svolgimento della procedura di selezione "AVVISO PER LA SELEZIONE DI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE O ALL'AMPLIAMENTO E/O ALL'ADEGUAMENTO DI CENTRI COMUNALI RACCOLTA DIFFERENZIATI DI RIFIUTI" a valere sul POR PUGLIA FESR-FSE 2014-2020. Asse VI "Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali" - Azione 6.1 "Interventi per l'ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani".

Si dispone la registrazione della prenotazione dell'obbligazione di spesa a copertura delle spese relative all'Avviso per la selezione di interventi di cui all'azione 6.1 del POR Puglia FESR 2014/2020 per un importo complessivo pari a € 16.000.000,00 conseguente ad obbligazione giuridicamente non perfezionata secondo il seguente crono-programma:

ANNO	COSTO TOTALE ANNO	QUOTA UE - 1161610	QUOTA STATO - 1162610
2019	€ 4.500.000,00	€ 2.647.058,82	€ 1.852.941,18
2020	€ 11.500.000,00	€ 6.764.705,88	€ 4.735.294,12
Totale	€ 16.000.000,00	€ 9.411.764,70	€ 6.588.235,30

Codice identificativo delle transazioni: riguardanti risorse dell'UE, punto 2) allegato 7 al Dlgs 118/2011 codici: - 3 - 4



Le somme saranno assoggettate a registrazione contabile con imputazione del relativo impegno ad esigibilità differita, con successivo provvedimento del dirigente della Sezione all'atto dell'approvazione dei progetti ammessi a finanziamento.

Dichiarazioni e/o attestazioni:

- si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843;
- LEGGE REGIONALE 28 dicembre 2018, n. 67 " Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2019)";
- LEGGE REGIONALE 28 dicembre 2018, n. 68 " Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021";
- DGR 95/2019 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021. Articolo 39, comma 10 del D. Lgs 118/2011. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione"
- le somme necessarie trovano copertura a valere sui capitoli 1161610 (UE) 1162610 (STATO); non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del Dlgs 14 marzo 2013 n. 33.

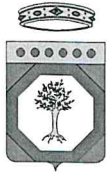
Il Dirigente di Sezione
Ing. Giovanni Scannicchio

DETERMINA

- > di prendere atto e di approvare quanto esposto in narrativa e che qui si intende interamente riportato per farne parte integrante;
- > di adottare l' "AVVISO PER LA SELEZIONE DI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE O ALL'AMPLIAMENTO E/O ALL'ADEGUAMENTO DI CENTRI COMUNALI RACCOLTA DIFFERENZIATI DI RIFIUTI" (All. n. 1) a valere sul P.O.R. PUGLIA FESR 2014/2020. Asse VI "Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali" - Azione 6.1 "Interventi per l'ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani" e relativi allegati A e A1 al presente provvedimento per farne parte integrante;
- > di dare atto che il finanziamento complessivo destinato alla presente iniziativa è di € **16.000.000,00**;
- > di nominare Responsabile del Procedimento ai sensi dell'art. 5 della legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii, la sig.ra Luciana Meschini - funzionario di categoria D in servizio alla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche;
- > di procedere all'assunzione di un'obbligazione giuridica non perfezionata nei modi e nei termini indicati nella sezione adempimenti contabili;
- > di trasmettere copia conforme all'originale del presente provvedimento alla Sezione Bilancio e Ragioneria per gli adempimenti di competenza;
- > di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 42 della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento:

- a) è redatto nel rispetto della tutela alla riservatezza, secondo quanto disposto dal D.LGS 196/03 in materia di protezione dei dati personali;



SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE

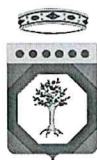
- b) diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Sezione Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria;
- c) sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31.07.2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni dirigenziali istituito presso la Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, via delle Magnolie 6 – 70026 Z.I. MODUGNO (BA);
- d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- e) sarà trasmesso al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria della Regione Puglia;
- f) sarà trasmesso al Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio;
- g) di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
- h) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it.

Il presente atto, composto da n° 34 facciate, è adottato in originale.

Dirigente di Sezione
Responsabile dell'azione 6.1
Ing. Giovanni SCANNICCHIO

Il sottoscritto attesta che il presente procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie. Il sottoscritto attesta che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Il responsabile della sub azione 6.1.b
Ing. Domenico Lovascio



REGIONE
PUGLIA

P  **PUGLIA**
FESR-FSE
2014/2020
Il futuro alla portata di tutti

POR PUGLIA 2014-2020

Asse VI "Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali"

Azione 6.1 "Interventi per l'ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani"

AVVISO PER LA SELEZIONE DI INTERVENTI FINALIZZATI
ALLA REALIZZAZIONE O ALL'AMPLIAMENTO E/O ALL'ADEGUAMENTO DI
CENTRI COMUNALI RACCOLTA DIFFERENZIATA DI RIFIUTI

Il presente allegato, composto da n. 24
facciat è parte integrante della Determina-
zione del Dirigente della Sezione Ciclo
RIFIUTI e BONIFICA n. 181 del 26-8-2019
Il Dirigente della Sezione
Ciclo dei Rifiuti e Bonifica
(Ing. Giovanni SCANNICCHIO)

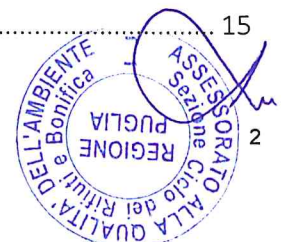
Il Dirigente del Servizio Bonifiche e Pianificazione
ing. Sergio De Foudis





Sommario

RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E NORMATIVI	4
1. FINALITA' E RISORSE	7
1.1 Finalità	7
1.2 Dotazione finanziaria	7
2. INTERVENTI FINANZIABILI	7
2.1 Tipologie di interventi	7
2.2 Caratteristiche degli interventi.....	8
2.3 Entità del contributo	9
2.4 Risorse aggiuntive a carico del Soggetto proponente.....	9
3. SOGGETTI PROPONENTI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'	9
3.1 Soggetti ammessi alla presentazione delle istanze.....	9
3.2 Partecipazione e coinvolgimento del PES.....	9
4. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA	9
4.1 Documentazione.....	9
4.2 Modalità di presentazione della candidatura	10
4.3 Termini di presentazione della candidatura	10
5. ISTRUTTORIA, CRITERI E MODALITA' DI SELEZIONE	11
5.1 Procedura di selezione adottata	11
5.2 Iter procedimentale	11
5.3 Criteri di selezione	11
5.3.1 Ammissibilità formale	11
5.3.2 Ammissibilità sostanziale	11
5.3.3 Valutazione tecnica.....	12
5.4 Attribuzione del punteggio	13
5.5 Ammissione a finanziamento	13
5.6 Comunicazione di non ammissibilità/non finanziabilità.....	14
5.7 Documentazione integrativa.....	14
6. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO E SOTTOSCRIZIONE DEL DISCIPLINARE.....	14
6.1 Modalità di concessione	14
6.2 Obblighi ed impegni del Beneficiario.....	14
6.3 Inserimento nell'elenco delle operazioni finanziate	15
6.4 Stabilità delle operazioni.....	15





REGIONE
PUGLIA

PUGLIA
FESR-FSE
2014/2020
Il futuro alla portata di tutti

7.	RENDICONTAZIONE DELLE SPESE	16
7.1	Spese ammissibili	16
7.2	Spese non ammissibili	17
7.3	Modalità di erogazione del contributo finanziario	17
7.4	Divieto di cumulo dei contributi	18
7.5	Annulli dei documenti	18
8.	MONITORAGGIO E CONTROLLO	18
8.1	Monitoraggio	18
8.2	Controllo	19
9.	REVOCA	19
9.1	Revoca del contributo	19
9.2	Rinuncia al contributo	19
9.3	Restituzione delle somme ricevute	19
10.	DISPOSIZIONI FINALI	20
10.1	Pubblicità del bando	20
10.2	Struttura responsabile del procedimento	20
10.3	Richieste di chiarimenti ed informazioni	20
10.4	Diritto di accesso	20
10.5	Trattamento dei dati	20
11.	NORME DI RINVIO	20
	Allegato A - ISTANZA DI FINANZIAMENTO	21
	Allegato A1 - SCHEDA TECNICA INTERVENTO	23





REGIONE
PUGLIA

PUGLIA
FESR-FSE
2014/2020
Il futuro alla portata di tutti

RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E NORMATIVI

Il presente Avviso è adottato in coerenza con:

Fonti comunitarie

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 del 7 gennaio 2014 della Commissione, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi volte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della *governance* a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 del 25 febbraio 2014 della Commissione, pubblicato sulla GUUE del 22/03/2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 del 28 luglio 2014 della Commissione, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n.1011/2014 del 22 settembre 2014 del Commissione, recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità audit e organismi intermedi pubblicato nella GUUE L286 del 30 novembre 2014;
- la Decisione di esecuzione della Commissione n. CCI 2014IT16M8PA001 del 29 ottobre 2014, che approva determinati elementi dell'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia ai sensi dell'art. 14 del Regolamento (UE) 1303/2013;
- la Decisione di esecuzione C(2015) 5854 final della Commissione Europea datata 13 agosto 2015 con cui si approva il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia (di seguito POR Puglia 2014-2020);
- la Decisione della Commissione n. 2351 del 11 aprile 2017 di approvazione delle modifiche del POR Puglia 2014-2020;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- la Direttiva 2006/12/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 aprile 2006 relativa ai rifiuti;





- la Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive;

Fonti nazionali

- la legge n. 241 del 7 agosto 1990 “Nuove norme sul procedimento amministrativo” e ss.mm.ii.;
- l’Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 che definisce la strategia e le priorità di investimento per l’impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021 finale;
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28/12/2000 “Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa”;
- Il Decreto Interministeriale n. 406 del 28 aprile 1998 “Regolamento recante norme di attuazione di direttive dell’unione europea, avente ad oggetto la disciplina dell’albo nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti”;
- il Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali”, relativamente ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici, così come modificato dal Decreto Legislativo n. 101 del 10 agosto 2018 “Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)”;
- il Decreto Legislativo, n. 152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dell’ 08 aprile 2008 recante la disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in maniera differenziata, successivamente modificato con Decreto Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 maggio 2009;
- la Deliberazione del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 20 del 20 luglio 2009 recante i “Criteri e requisiti per l’iscrizione all’Albo nella categoria 1 per lo svolgimento dell’attività di gestione dei centri di raccolta rifiuti”;
- il Decreto ministeriale 13 febbraio 2014, recante “Criteri ambientali minimi per «Affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani» e «Forniture di cartucce toner e cartucce a getto di inchiostro e affidamento del servizio integrato di ritiro e fornitura di cartucce toner e a getto di inchiostro»” e, specificatamente, l’Allegato 1 dello stesso;
- il Decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;
- il Decreto legislativo n. 56 del 19 aprile 2017 “Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”;
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018 che approva il “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”;

Fonti regionali

- la Legge Regionale n. 15 dell’23 novembre 2005 “Misure urgenti per il contenimento dell’inquinamento luminoso e per il risparmio energetico”;
- la Legge Regionale n. 23 dell’01 agosto 2006 “Norme regionali per la promozione degli acquisti pubblici ecologici e per l’introduzione degli aspetti ambientali nelle procedure di acquisto di beni e servizi delle amministrazioni pubbliche”;
- il Regolamento Regionale n.13 del 22 agosto 2006 “Misure urgenti per il contenimento dell’inquinamento luminoso e per il risparmio energetico”;
- il Regolamento Regionale n.26 del 9 dicembre 2013 “Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia” (attuazione dell’art. 113 del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.) come modificato e integrato dal Regolamento Regionale n.15 del 4 giugno 2015;





REGIONE
PUGLIA

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 645 del 23 aprile 2009 contenente “Linee Guida per la realizzazione di centri comunali di raccolta”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 959 del 13 maggio 2013 “Adozione del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani (PRGRU)”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1526 del 24 luglio 2014 contenente l’Approvazione Piano d’Azione Regionale per gli Acquisti Verdi ai sensi della Legge Regionale 01 agosto 2006, n. 23;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1735 del 6 ottobre 2015 di approvazione del POR Puglia 2014-2020 e di presa d’atto della Decisione di esecuzione C(2015) n.5854 finale della Commissione Europea del 13 agosto 2015;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 582 del 26 aprile 2016 relativa alla presa d’atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014/2020 ai sensi dell’art. 110 (2) del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2063 del 21 dicembre 2016, avente ad oggetto “Adempimenti ai sensi del D.Lgs. n.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali. Designazione dei Responsabili del Trattamento di dati personali in base al nuovo modello organizzativo MAIA”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 977 del 20 giugno 2017 con cui la Giunta Regionale ha preso atto delle modifiche apportate dal Comitato di Sorveglianza del POR PUGLIA 2014/2020 al documento “Metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1147 del 11 luglio 2017 “Sistema di valutazione del livello di sostenibilità ambientale degli edifici in attuazione della Legge Regionale 10 giugno 2008, n. 13 “Norme per l’abitare sostenibile” (art. 10). Approvazione del “Protocollo ITACA PUGLIA 2017 – Edifici non residenziali”;
- la Determina Dirigenziale n. 39 del 21 giugno 2017 della Sezione Programmazione Unitaria che adotta il Documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.) redatto ai sensi degli articoli 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, da ultimo modificato con Determina Dirigenziale della Sezione Programmazione Unitaria n. 136 del 09 maggio 2019;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 794 del 15 maggio 2018 concernente il “Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 Protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) – Variazione di bilancio. Nomina del Responsabile della Protezione dei dati”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 909 del 29 maggio 2018, avente ad oggetto “RGPD 2016/679. Conferma nomina dei Responsabili del trattamento dei dati anche ai sensi del Part. 28 del RGPD e istituzione del Registro delle attività di trattamento, in attuazione del Part. 30 del RGPD”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1552 del 02 agosto 2019, avente ad oggetto “POR Puglia 2014-2020. Asse VI “Tutela dell’ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali” - Azione 6.1 “Interventi per l’ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani”. Realizzazione di centri comunali di raccolta rifiuti differenziati. Variazione al Bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.



1. FINALITA' E RISORSE

1.1 Finalità

La Regione Puglia, perseguendo gli obiettivi di sostenibilità ambientale in materia di rifiuti, adotta misure finalizzate alla protezione dell'ambiente e della salute umana, attraverso azioni che, prevenendo e/o limitando gli impatti negativi generati dalla gestione dei rifiuti, realizzano l'efficientamento dei servizi.

L'approccio strategico adottato dall'Avviso, in coerenza con la Direttiva 2008/98/CE e con il Piano Regionale di Gestione Rifiuti Urbani (PRGRU), è teso a favorire lo sviluppo di migliori modelli e strumenti atti a sostenere l'aumento delle percentuali di raccolta differenziata nei territori pugliesi, attraverso attività di riorganizzazione del servizio di raccolta, nonché di prevenzione e di riduzione della produzione dei rifiuti, al fine di limitare drasticamente le quantità di scarti da avviare allo smaltimento in discarica.

Il presente Avviso, in continuità con l'azione di completamento della rete regionale dei centri comunali di raccolta, già avviata dall'Amministrazione regionale, promuove interventi finalizzati alla **realizzazione ovvero all'ampliamento e/o all'adeguamento di centri comunali di raccolta differenziata dei rifiuti**, eventualmente integrati con aree dedicate alla prevenzione della produzione di rifiuti.

I centri comunali di raccolta, in un'ottica di "sistema integrato" di prevenzione e gestione dei rifiuti, assolvono la funzione di ampliare la gamma dei servizi offerti (raccolta sfalci di potatura, inerti, tessili, olio alimentare, ecc.), consentendo il conferimento di frazioni che l'utenza non riesce a conferire attraverso il servizio di raccolta domiciliare (es. carta e cartone, plastica, ecc..) unitamente ad altre frazioni che non sono oggetto di raccolta specifica (es. rifiuti pericolosi di origine domestica derivanti da produzione estemporanee, ecc..) o che sono oggetto di altre tipologie di servizi di raccolta (es. RAEE e ingombranti), contribuendo contestualmente al processo di educazione al "riuso" di oggetti che possono essere scambiati, senza fini di lucro, tra privati.

L'Avviso, adottato a valere sull'Azione 6.1 - "Interventi per l'ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani" del POR PUGLIA 2014/2020, promuove l'ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani secondo la gerarchia comunitaria (obiettivo specifico RA 6.1) attraverso la realizzazione di migliori sistemi di raccolta differenziata e di un'adeguata rete di centri di raccolta (Azione 6.1.2 dell'Accordo di Partenariato 2014/2020); inoltre, persegue la priorità di investimento "6.a - Investire nel settore dei rifiuti per rispondere agli obblighi imposti dalla normativa dell'Unione in materia ambientale e per soddisfare le esigenze, individuate dagli Stati membri, di investimenti che vadano oltre tali obblighi" del POR Puglia 2014-2020.

1.2 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria complessiva del presente Avviso è pari a € 16.000.000,00, a valere sull'Asse VI, Azione 6.1 del POR Puglia 2014-2020.

Tale disponibilità potrà essere eventualmente integrata, qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse derivanti da riprogrammazioni finanziarie.

2. INTERVENTI FINANZIABILI

2.1 Tipologie di interventi

Il presente Avviso finanzia interventi, localizzati nei territori comunali pugliesi - *ivi comprese frazioni e marine* - nell'ambito delle seguenti tipologie:

TIPOLOGIA A: realizzazione di un nuovo centro comunale di raccolta differenziata di rifiuti;

TIPOLOGIA B: ampliamento e/o adeguamento normativo di un centro comunale di raccolta differenziata di rifiuti esistente.

Dato atto che, ai sensi dell'art. 180 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., presso i centri comunali di raccolta possono essere individuati anche *appositi spazi per l'esposizione temporanea finalizzata allo scambio tra privati di beni usati e funzionanti direttamente idonei al riutilizzo*, il singolo intervento potrà comprendere anche la **realizzazione di "aree dedicate alla prevenzione della produzione dei rifiuti"**.

Gli interventi devono essere conformi, tra l'altro:





- alle disposizioni del Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 08 aprile 2008, recante la disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in maniera differenziata, successivamente modificato con Decreto Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 maggio 2009;
- alle previsioni di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 645 del 23 aprile 2009 (BURP n. 76 del 26 maggio 2009) che approva le “Linee Guida per la realizzazione di centri comunali di raccolta”.

2.2 Caratteristiche degli interventi

Ciascun intervento proposto deve essere:

- **localizzato** in aree del territorio pugliese servite dalla rete viaria di scorrimento urbano e dotate di viabilità adeguata a consentire l'accesso sia alle autovetture e ai piccoli mezzi degli utenti, sia ai mezzi pesanti per il conferimento agli impianti di recupero e/o smaltimento;
- dotato di soluzioni progettuali atte a garantire:
 - un sistema di riutilizzo delle acque meteoriche, ai sensi del Regolamento regionale n. 26 del 9 dicembre 2013 “Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia” (attuazione dell’art. 113 del D.lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.) come modificato e integrato dal Regolamento Regionale n.15 del 4 giugno 2015, finalizzato ad una o più tra le seguenti attività:
 - ✓ irrigazione del verde;
 - ✓ sistema antincendio;
 - ✓ servizi igienico – sanitari;
 - l’efficientamento energetico dei manufatti, in termini di riduzione del fabbisogno, attraverso l’adozione di una o più delle seguenti soluzioni tecniche:
 - ✓ edilizia sostenibile;
 - ✓ produzione di energia da fonti rinnovabili per l’autoconsumo;
 - ✓ installazione di corpi illuminanti dotati di sensori di luce solare per l’autoregolazione in funzione della luce diurna;
- dotato di soluzioni gestionali atte a garantire:
 - la *contabilizzazione dei flussi* attraverso un sistema di pesatura dei rifiuti conferiti;
 - l’utilizzo di *web application* finalizzato allo sgravio della tariffa con l’utilizzo di sistemi di identificazione utente (a titolo di esempio: Carta Nazionale dei Servizi (CNS), Tessera Sanitaria, ecc.);
 - la *diffusione di informazioni e di istruzioni per il corretto conferimento dei rifiuti*, dei prodotti e dei materiali usati (a titolo di esempio: utilizzo di video dimostrativi e di altri strumenti mediatici di comunicazione, cartellonistica, materiale informativo, ecc..).

Nel caso in cui l’intervento comprenda anche la realizzazione dell’*area dedicata alla prevenzione della produzione dei rifiuti*, dovrà garantire:

- la distinzione tra l’area dedicata alla gestione dei rifiuti da raccolta differenziata e quella adibita alla prevenzione della produzione di rifiuti (*beni usati e funzionanti direttamente idonei al riutilizzo*);
- soluzioni gestionali atte ad assicurare la *tracciabilità dei materiali e dei prodotti usati idonei al riutilizzo*.

Al termine della realizzazione dell’intervento, il gestore del centro comunale di raccolta, se terzo rispetto al Soggetto beneficiario, dovrà essere individuato tra i soggetti iscritti all’Albo Nazionale dei Gestori Ambientali, nella categoria 1 “*Raccolta e trasporto dei rifiuti urbani*”, nel rispetto dei criteri ambientali minimi per l’affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani di cui al D.M. del 13 febbraio 2014.



2.3 Entità del contributo

Le risorse di cui al paragrafo 1.2 saranno attribuite, a ciascuna proposta progettuale a copertura delle spese ammissibili, nella misura massima di seguito quantificata in relazione alla tipologia di intervento:

- TIPOLOGIA A: € 380.000,00 per la realizzazione di un nuovo centro comunale di raccolta differenziata dei rifiuti;
- TIPOLOGIA B: € 230.000,00 per l'ampliamento e/o l'adeguamento normativo di un centro comunale di raccolta esistente.

Nel caso in cui al centro comunale di raccolta oggetto della proposta progettuale sia integrata un'area dedicata alla prevenzione della produzione dei rifiuti", sarà attribuibile un ulteriore contributo nella misura massima di € 70.000,00 a copertura delle spese ammissibili connesse alla sua realizzazione.

Gli interventi finanziabili a valere sul presente Avviso, finalizzato alla realizzazione di opere pubbliche che assicurano la fruizione di un servizio pubblico rivolto alla generalità dei cittadini, senza generazione di vantaggi diretti o indiretti a favore di soggetti pubblici o privati ed aventi impatto esclusivamente locale, implicano che il relativo contributo concedibile non si configuri quale "Aiuto di Stato".

2.4 Risorse aggiuntive a carico del Soggetto proponente

Il Soggetto proponente ha facoltà di integrare l'entità del contributo massimo concedibile, di cui al precedente paragrafo 2.3, con risorse aggiuntive a proprio carico, esclusivamente a valere sulle stesse voci di spesa di cui al quadro economico della proposta progettuale, nel rispetto delle disposizioni regolanti le spese ammissibili indicate dal presente Avviso.

In tal caso, il costo totale dell'intervento, come risultante da quadro economico di progetto, sarà costituito dal contributo pubblico concesso e da tali eventuali risorse aggiuntive messe a disposizione dal Soggetto proponente.

3. SOGGETTI PROPONENTI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

3.1 Soggetti ammessi alla presentazione delle istanze

Possono inoltrare istanza di finanziamento, in qualità di Soggetti proponenti, le singole Amministrazioni comunali ricadenti nel territorio della regione Puglia che, fermo restando quanto previsto dall'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013, abbiano la piena disponibilità (proprietà o altro diritto reale di godimento funzionale alla realizzazione dell'intervento) dell'area oggetto della proposta progettuale.

Il Soggetto proponente può candidare, a valere sul presente Avviso, una sola proposta progettuale, pena l'inammissibilità di tutte le proposte successive alla prima in ordine cronologico di presentazione dell'istanza.

La suddetta proposta, pena l'inammissibilità, dovrà riguardare un solo intervento (eventualmente comprendente la realizzazione dell'area dedicata alla prevenzione della produzione dei rifiuti), afferente a una sola tipologia tra quelle indicate al paragrafo 2.1.

Nel caso in cui la proposta sia risultata non ammissibile in ordine alle valutazioni di cui al successivo paragrafo 5.3, il Soggetto proponente può ripresentare istanza di candidatura, ferme restando le condizioni indicate nel presente paragrafo.

3.2 Partecipazione e coinvolgimento del PES

Il Soggetto proponente deve assicurare e fornire evidenza del rispetto dei principi di partecipazione e di coinvolgimento del Partenariato Economico e Sociale (PES), come individuati nel protocollo di intesa sottoscritto fra ANCI Puglia e PES Puglia in data 22 ottobre 2015.

4. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA

4.1 Documentazione

Ai fini della partecipazione all'Avviso, occorre presentare, a pena di inammissibilità, istanza di finanziamento



redatta secondo il modello di cui all'Allegato A, compilata in ogni sua parte e debitamente sottoscritta dal Legale rappresentante del Soggetto proponente nonché corredata della seguente documentazione:

- a) *scheda tecnica dell'intervento* (redatta secondo il modello di cui all'Allegato A1), riportante le informazioni relative alla proposta progettuale, in particolare quelle concernenti una descrizione dell'intervento con riferimento alla tipologia (cfr. paragrafo 2.1) e le caratteristiche tecniche richieste (cfr. paragrafo 2.2), il livello di progettazione, l'importo complessivo del quadro economico di progetto (comprensivo delle voci di costo relative all'eventuale area dedicata alla prevenzione della produzione dei rifiuti), il cronoprogramma delle attività da realizzare, le modalità di gestione previste ad ultimazione della fase di realizzazione;
- b) documentazione comprovante la *piena disponibilità dell'area* in cui verrà realizzato l'intervento oggetto della proposta progettuale;
- c) *livello minimo di progettazione* consistente nel "*progetto di fattibilità tecnica ed economica*" redatto ai sensi del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.; nell'eventualità in cui si intenda proporre un livello di progettazione pari al progetto definitivo o esecutivo, lo stesso dovrà essere corredato, oltre che, se del caso, dal relativo *verbale di validazione* (ex art. 26 D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.), anche dallo *shape file* identificante il *layout* dell'opera in coordinate geografiche WGS84 (33Nord-ETRS89);
- d) *provvedimento di approvazione* della documentazione di cui al precedente punto c);
- e) *documentazione comprovante l'attività di condivisione/partecipazione* di cui al paragrafo 3.2 del presente Avviso, svolta con il Partenariato Economico e Sociale (*a titolo esemplificativo*: verbali di incontro, rassegna stampa, relazione fotografica, ecc.);
- f) (*eventuale*) in caso di compartecipazione con risorse aggiuntive, ai sensi del paragrafo 2.3 del presente Avviso, documentazione amministrativo-contabile relativa allo stanziamento a copertura di tali risorse, da cui si evinca che le stesse concorrono al raggiungimento del costo complessivo dell'intervento e sono quantificate nelle voci previste nel quadro economico di progetto.

4.2 Modalità di presentazione della candidatura

L'istanza di finanziamento contenente la documentazione di cui al paragrafo 4.1. deve essere presentata, pena l'inammissibilità della proposta progettuale, secondo una delle seguenti modalità alternative:

- a) posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo: fesr.avvisi.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it. Ai fini del rispetto del termine di presentazione, farà fede la data e l'ora attestate nel messaggio di consegna generato dal sistema di gestione di posta elettronica certificata della Regione Puglia; il Soggetto proponente, pertanto, è tenuto a verificare l'effettiva ricezione da parte dell'Amministrazione regionale controllando l'arrivo della ricevuta di avvenuta consegna della PEC.
- b) posta raccomandata indirizzata a: *Regione Puglia - Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche - Via Gentile, 52 - 70126 Bari*. In tal caso, la data e l'ora di presentazione saranno determinate dall'etichetta di affrancatura e accettazione della raccomandata impressa dall'ufficio postale accettante;
- c) consegna a mano presso: *Regione Puglia - Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche - Via Gentile, 52 - 70126 Bari*. In tal caso, la busta chiusa deve essere presentata all'Ufficio Protocollo della Sezione, dal lunedì al venerdì nella fascia oraria 9:00-13:00 e la data e l'ora di presentazione saranno determinate dal timbro sulla busta apposto dal personale della Sezione addetto al protocollo.

Per ottenere ricevuta di consegna è necessario munirsi, prima del deposito della candidatura, di copia del frontespizio della busta, sulla quale verrà apposto il timbro di ricezione.

Qualunque sia la modalità scelta per la presentazione della candidatura, deve essere riportata, in oggetto nel caso di invio a mezzo PEC e sul frontespizio della busta negli altri casi, la seguente dicitura "POR PUGLIA 2014-2020 - Asse VI, Azione 6.1 - Avviso pubblico per la selezione di interventi finalizzati alla realizzazione e/o l'adeguamento di centri comunali di raccolta rifiuti differenziati - TIPOLOGIA" (indicare A o B).

4.3 Termini di presentazione della candidatura

I Soggetti proponenti potranno presentare la domanda di finanziamento ed i relativi allegati, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e fino alle ore 12.00 del 28 febbraio 2020.





5. ISTRUTTORIA, CRITERI E MODALITA' DI SELEZIONE

5.1 Procedura di selezione adottata

La selezione degli interventi ammissibili a finanziamento avverrà attraverso procedura "a sportello", per cui si procederà ad istruire e finanziare le proposte progettuali secondo l'ordine cronologico d'arrivo delle stesse e sino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili, indicate al precedente paragrafo 1.2.

La selezione sarà effettuata da apposita *Commissione di valutazione*, interna al Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, istituita, in data successiva alla pubblicazione del presente Avviso sul BURP, con provvedimento del Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche e composta da un numero dispari di membri per un massimo di cinque, con competenze specifiche per assolvere ai compiti attribuiti, oltre che da un segretario verbalizzante.

Non saranno concessi contributi parziali, pertanto una proposta progettuale - seppure ammissibile ai sensi del successivo paragrafo 5.3 - non sarà finanziata qualora le residue risorse disponibili non consentano di garantire l'intera copertura per la realizzazione dell'intervento rispetto al contributo richiesto, né si darà corso alla valutazione delle istanze successive a quella non finanziabile per incapienza di risorse.

5.2 Iter procedimentale

L'iter istruttorio di ogni singola proposta progettuale si concluderà nel termine di novanta (90) giorni lavorativi decorrenti dal giorno successivo alla ricezione della candidatura, ovvero dalla ricezione delle integrazioni, ove richieste nei casi di cui al successivo paragrafo 5.7.

L'iter sarà strutturato come di seguito indicato:

- a) una prima fase di verifica di ammissibilità formale;
- b) una seconda fase di verifica del soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale;
- c) una terza fase di valutazione tecnica e di sostenibilità ambientale.

Completato l'iter di valutazione si procederà all'adozione della determinazione dirigenziale di ammissione a finanziamento e al contestuale impegno delle risorse per le istanze che avranno superato la soglia minima di ammissibilità.

5.3 Criteri di selezione

5.3.1 Ammissibilità formale

La verifica di ammissibilità formale è finalizzata ad accertare, secondo quanto disposto dal presente Avviso:

- a) la completezza e la regolarità formale dell'istanza di finanziamento e dei relativi allegati;
- b) il rispetto delle modalità e dei termini per la presentazione dell'istanza di finanziamento e dei relativi allegati;
- c) il soddisfacimento di quanto richiesto al paragrafo 3.1 del presente Avviso.

Sarà, pertanto, ritenuta inammissibile la proposta progettuale:

- ✓ presentata in violazione di quanto disposto al paragrafo 3.1 del presente Avviso;
- ✓ priva di uno o più documenti richiesti al paragrafo 4.1 del presente Avviso;
- ✓ prodotta con modalità di presentazione e modelli difformi da quelli contemplati nel presente Avviso;
- ✓ presentate al di fuori del termine definito al paragrafo 4.3 del presente Avviso.

5.3.2 Ammissibilità sostanziale

La proposta ritenuta ammissibile a seguito dell'esito positivo delle verifiche di ammissibilità formale sarà sottoposta alla verifica del soddisfacimento di tutti i seguenti criteri di ammissibilità sostanziale:

- coerenza con l'obiettivo specifico e con i contenuti del POR Puglia 2014/2020 (generale), nonché con le specifiche previste per le tipologie di interventi di cui all'Avviso, strumento attuativo del POR stesso;
- conformità alle regole comunitarie e nazionali in tema di appalti e di aiuti di Stato (generale);



- rispetto del principio orizzontale di parità di genere e non discriminazione e dell'accessibilità (generale);
- rispetto del principio orizzontale di sviluppo ambientale e sostenibile (generale);
- conformità alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore nonché alla pianificazione regionale (specifico della Azione 6.1).

5.3.3 Valutazione tecnica

La proposta che avrà favorevolmente superato le verifiche di ammissibilità formale e sostanziale sarà sottoposta a valutazione tecnica secondo i seguenti criteri:

VALUTAZIONE TECNICA					
DESCRIZIONE			PUNTEGGIO MASSIMO PER VOCE	PUNTEGGIO TOTALE PER CRITERIO	
A. Cantierabilità tecnica-amministrativa					
<i>A.1 – Livello di progettazione</i>					
A.1.1	Progetto definitivo		1	3	
A.1.2	Progetto esecutivo		3		
B. Qualità progettuale					
<i>B.1 – Dettaglio della proposta progettuale</i>					
B.1.1	Grado di dettaglio delle informazioni relative alla descrizione dell'intervento proposto, con particolare riferimento agli elaborati progettuali, alla tipologia (cfr. paragrafo 2.1), alle caratteristiche richieste (cfr. paragrafo 2.2):		5	24	
<i>B.2 – Adozione di soluzioni atte a favorire la fruizione dell'area oggetto di intervento alle persone disabili</i>					
B.2.1	Soluzioni progettuali non idonee a garantire l'accessibilità alle persone con disabilità		0		
B.2.2	Soluzioni progettuali idonee a garantire l'accessibilità alle persone con disabilità <u>attraverso l'abbattimento delle barriere architettoniche</u>		3		
B.2.3	Soluzioni progettuali idonee a garantire l'accessibilità alle persone con disabilità <u>attraverso l'abbattimento delle barriere architettoniche e l'implementazione di sistemi per l'accesso e la fruizione assistita</u>		5		
B.2.4	Soluzioni progettuali idonee a garantire l'accessibilità alle persone con disabilità <u>attraverso l'abbattimento delle barriere architettoniche e l'implementazione di sistemi per l'accesso e la fruizione assistita, nonché supportate da azioni pilota</u>		7		
<i>B.3 – Tipologia di rifiuti conferibili (il punteggio totale assegnato sarà il risultato della somma dei punteggi relativi alle singole tipologie di rifiuti da conferire)</i>					
B.3.1	Rifiuti RAEE		4		
B.3.2	Rifiuti urbani e assimilati (esempio FORSU, carta e cartone, vetro e plastica, ecc.)		4		
B.3.3	Rifiuti selettivi (ingombranti)		4		
C. Minimizzazione dell'impatto delle realizzazioni sulle matrici ambientali/risorse naturali					
<i>C.1 – Sostenibilità ambientale della proposta progettuale attraverso la riduzione del fabbisogno energetico</i>					
C.1.1	Efficientamento energetico dei manufatti, in termini di riduzione del fabbisogno, attraverso l'adozione di <u>una</u> tra le seguenti soluzioni tecniche: ✓ edilizia sostenibile ✓ produzione di energia da fonti rinnovabili per l'autoconsumo ✓ installazione di corpi illuminanti dotati di sensori di luce solare per l'autoregolazione in funzione della luce diurna		0	12	
C.1.2	Efficientamento energetico dei manufatti, in termini di riduzione del fabbisogno, attraverso l'adozione di <u>due</u> tra le seguenti soluzioni tecniche: ✓ edilizia sostenibile		3		





	<ul style="list-style-type: none"> ✓ produzione di energia da fonti rinnovabili per l'autoconsumo ✓ installazione di corpi illuminanti dotati di sensori di luce solare per l'autoregolazione in funzione della luce diurna 		
C.1.3	Efficientamento energetico dei manufatti, in termini di riduzione del fabbisogno, attraverso l'adozione di <u>tutte</u> le seguenti soluzioni tecniche: <ul style="list-style-type: none"> ✓ edilizia sostenibile ✓ produzione di energia da fonti rinnovabili per l'autoconsumo ✓ installazione di corpi illuminanti dotati di sensori di luce solare per l'autoregolazione in funzione della luce diurna 	6	
C.2 – Sostenibilità ambientale della proposta progettuale attraverso misure di riduzione del consumo idrico			
C.2.1	Sistema di riutilizzo delle acque meteoriche finalizzato ad <u>una</u> tra le seguenti attività: <ul style="list-style-type: none"> ✓ irrigazione del verde ✓ sistema antincendio ✓ servizi igienico – sanitari 	0	
C.2.2	Sistema di riutilizzo delle acque meteoriche finalizzato a <u>due</u> tra le seguenti attività: <ul style="list-style-type: none"> ✓ irrigazione del verde ✓ sistema antincendio ✓ servizi igienico – sanitari 	3	
C.2.3	Sistema di riutilizzo delle acque meteoriche finalizzato a <u>tutte</u> le seguenti attività: <ul style="list-style-type: none"> ✓ irrigazione del verde ✓ sistema antincendio ✓ servizi igienico – sanitari 	6	
TOTALE (A+B+C)			36

In relazione al sub criterio B.1.1 di cui alla su rappresentata griglia di valutazione la Commissione terrà conto della relazione tra il giudizio qualitativo di valutazione e i coefficienti di seguito specificati che dovranno essere moltiplicati per il corrispondente punteggio massimo stabilito:

GIUDIZIO QUALITATIVO	COEFFICIENTE
Eccellente	1,0
Ottimo	0,9
Buono	0,8
Discreto	0,7
Sufficiente	0,6
Mediocre	0,5
Insufficiente	0,4
Non adeguato	0,3
Scarso	0,2
Molto scarso	0,1
Non valutabile	0,0

5.4 Attribuzione del punteggio

Sarà considerata ammissibile a finanziamento, nei limiti della dotazione dell'Avviso e secondo le modalità di cui al paragrafo 5.1, la proposta che, in sede di valutazione tecnica avrà raggiunto un punteggio totale non inferiore a **18/36 (soglia di sbarramento)**, in relazione ai criteri A, B, C su indicati.

5.5 Ammissione a finanziamento

Completato l'iter istruttorio, si procederà all'adozione della determinazione **dirigenziale di ammissione a finanziamento** e al contestuale impegno delle risorse, notificando la stessa al Soggetto beneficiario.





5.6 Comunicazione di non ammissibilità/non finanziabilità

In caso di non ammissibilità/non finanziabilità della proposta candidata, la Sezione competente comunicherà la fattispecie al Soggetto proponente, indicando la/e motivazione/i.

5.7 Documentazione integrativa

Al fine di rendere sanabili le irregolarità documentali che non siano espressamente sanzionate con l'inammissibilità dal presente Avviso e quelle che non incidano, in termini sostanziali, sul procedimento o sulla *par condicio* di coloro che vi partecipano, ovvero nei casi in cui si renda necessario supportare l'istruttoria con chiarimenti, la Commissione di valutazione, per il tramite del Responsabile del procedimento, procederà a richiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti al Soggetto proponente assegnando per ottemperare un termine di 15 (quindici) giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta.

Le integrazioni documentali e/o i chiarimenti richiesti dovranno essere trasmessi attraverso posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo: fesr.avvisi.rifiutiebbonifica@pec.rupar.puglia.it e riportare la firma elettronica del Legale Rappresentante del Soggetto proponente o suo delegato.

Ai fini del rispetto del termine perentorio assegnato, si terrà conto della data e dell'ora attestata nel messaggio di consegna generato dal sistema di gestione di posta elettronica certificata della Regione Puglia; pertanto, il Soggetto proponente è tenuto a verificare l'effettiva ricezione da parte dell'Amministrazione regionale, controllando l'arrivo della ricevuta di avvenuta consegna della PEC.

Nel caso in cui le integrazioni documentali e/o i chiarimenti vengano fornite attraverso altri sistemi di trasmissione diversi dalla PEC, o trasmesse oltre il termine suindicato, si procederà alla valutazione della proposta sulla base della documentazione originariamente prodotta.

6. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO E SOTTOSCRIZIONE DEL DISCIPLINARE

6.1 Modalità di concessione

Per gli interventi ammessi a finanziamento sarà sottoscritto apposito **Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Soggetto Beneficiario** contenente, tra l'altro, indicazione delle modalità e della tempistica di realizzazione dell'intervento, delle spese ammissibili, delle modalità di erogazione del contributo, di rendicontazione, di monitoraggio e controllo dell'intervento, nonché le condizioni al ricorrere delle quali la Regione potrà procedere alla revoca del contributo concesso.

Il disciplinare conterrà, inoltre, indicazioni concernenti l'entità del contributo pubblico concesso a copertura delle spese ammissibili in relazione al costo complessivo dell'intervento, fermo restando che l'importo massimo di contributo a disposizione del Soggetto beneficiario sarà quello rinveniente dalla rideterminazione del quadro economico di progetto post procedura/e di appalto, nel rispetto della percentuale di eventuale cofinanziamento stabilita in sede di candidatura della proposta progettuale.

6.2 Obblighi ed impegni del Beneficiario

Il Disciplinare indicherà i seguenti obblighi/impegni a carico del Beneficiario:

- rispetto del divieto di doppio finanziamento delle spese necessarie per realizzare l'intervento;
- rispetto dell'obbligo di stabilità dell'operazione (vincolo di destinazione) ai sensi dell'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- rispetto, nelle diverse fasi di attuazione dell'intervento, della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia di appalti pubblici e di ambiente, nonché di quella civilistica e fiscale;
- applicazione della normativa comunitaria in tema di pubblicità e informazione circa il finanziamento con fondi comunitari, ai sensi dell'Allegato XII al Reg. (UE) n. 1303/2013 e del Reg. (UE) n. 821/2014 (indicazione della fonte di cofinanziamento comunitario, apposizione dell'emblema dell'Unione Europea con indicazione del Fondo Strutturale, ecc.);
- applicazione e rispetto delle disposizioni in materia di pari opportunità, laddove applicabili;
- rispetto, in sede di gara, del principio orizzontale di parità di genere, non discriminazione e dell'accessibilità, laddove applicabili;





- rispetto delle norme in tema di ammissibilità delle spese;
- adozione di un sistema di contabilità separata o di codificazione contabile adeguata nella gestione di tutte le transazioni relative all'operazione cofinanziata a valere sulle risorse del POR Puglia 2014/2020 (es. codice contabile associato al progetto);
- rispetto delle procedure e dei termini per la rendicontazione delle spese;
- onere di conservare e rendere disponibile per ogni attività di verifica e controllo la documentazione relativa all'operazione finanziata per il periodo previsto dall'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013 (tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata), salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione;
- rispetto, per quanto di competenza, della normativa regionale in materia di eco-efficienza e sostenibilità ambientale, attraverso l'applicazione dei criteri dettati dal Piano di Azione Regionale per gli Acquisiti Verdi (PARAV) approvato con L.R. n. 23 del 01 Agosto 2006. In riferimento all'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) e agli eventuali acquisti di prodotti e servizi, per i quali i criteri ambientali siano stati approvati con D.M. MATTM (<http://www.minambiente.it/pagina/criteri-vigore>), devono essere inserite specifiche disposizioni nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
- applicazione e rispetto delle disposizioni di cui alla L.R. n. 4/2007 e ss.mm.ii. per gli interventi di importo superiore ad € 10.000.000,00 e di quelle di cui all'art. 61 Reg. (UE) n. 1303/2013 in relazione agli interventi generatori di entrate di importo superiore ad € 1.000.000,00;
- impegno a consentire alla struttura di gestione e di controllo di primo livello, all'Autorità di Audit, alla Commissione Europea, alla Corte dei Conti Europea la verifica della correttezza amministrativa delle procedure poste in essere, della corretta realizzazione delle opere e della loro conformità al progetto approvato;
- rispetto degli obblighi di registrazione e aggiornamento dei dati nel Sistema Informativo MIRWEB e rispetto delle procedure di monitoraggio;
- rispetto del cronoprogramma dell'intervento;
- applicazione e rispetto delle disposizioni in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché rispetto dei CCNL sottoscritti dalle OO.SS. comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
- applicazione e rispetto, per quanto adottabili, delle disposizioni in materia di trasparenza dell'azione amministrativa contenute nella L.R. 20 giugno 2008, n. 15;
- registrazione al sistema CUP (codice unico di progetto) dell'intervento oggetto di finanziamento;
- impegno ad anticipare, a carico del proprio bilancio, la quota di spesa pari al 5% del finanziamento pubblico, relativa all'erogazione finale.

6.3 Inserimento nell'elenco delle operazioni finanziate

Ai sensi dell'Allegato XII, Sezione 3.2, Reg. (UE) n. 1303/2013, l'accettazione del finanziamento da parte dei candidati selezionati quali Beneficiari costituisce accettazione della loro inclusione nell'elenco delle operazioni, pubblicato ai sensi dell'art. 115 (2) del Reg. (UE) n. 1303/2013.

6.4 Stabilità delle operazioni

In coerenza con quanto disposto dall'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013, l'operazione ammessa a finanziamento, pena il rimborso del contributo ricevuto, nei 5 (cinque) anni successivi al pagamento finale al Soggetto beneficiario non deve essere interessata da:

- ✓ cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito ad un'impresa o ad un ente pubblico;
- ✓ modifiche sostanziali che ne alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.





7. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

7.1 Spese ammissibili

L'attività di rendicontazione costituisce fase essenziale per il rimborso delle spese sostenute da parte del Soggetto beneficiario; all'uopo, si fa presente che:

- a. il costo totale dell'intervento è rappresentato dall'entità del contributo pubblico concesso e l'eventuale quota di risorse aggiuntive (cfr. paragrafo 2.4); il rapporto tra contributo pubblico concesso e risorse aggiuntive dovrà rimanere fisso ed invariato per tutta la durata dell'intervento, con conseguenza che, a fronte della rideterminazione del quadro economico post procedura/e d'appalto, l'ammontare del contributo concesso a copertura totale delle spese ammissibili sarà rideterminato secondo le ripartizioni percentuali (tra contributo pubblico e quota di cofinanziamento) stabilite in sede di presentazione della proposta progettuale;
- b. non saranno considerate risorse aggiuntive quelle appostate su voci di spesa non rientranti nel novero delle spese ammissibili e non ricomprese nel quadro economico presentato, ovvero quelle eventualmente apportate da soggetti diversi dal Soggetto proponente;
- c. l'importo disponibile per la realizzazione dell'intervento è quello rilevabile dal quadro economico rideterminato post procedura/e di appalto;
- d. le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle definite dal Reg. (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii., dalle norme specifiche relative al fondo FESR di cui al Reg. (UE) n. 1301/2013, dalla normativa nazionale di riferimento, tra cui, in particolare, il "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020", approvato con DPR n. 22 del 5 febbraio 2018 (ai sensi dell'articolo 65 e 67, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013) che risultino essere:
 - ✓ pertinenti ed imputabili all'operazione selezionata sulla base del quadro economico di progetto ammesso a finanziamento;
 - ✓ effettivamente sostenute dal Soggetto beneficiario e comprovate da fatture quietanzate o giustificate da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza delle stesse all'operazione;
 - ✓ sostenute nel periodo di ammissibilità delle spese;
 - ✓ contabilizzate, in conformità alle disposizioni di Legge ed ai principi contabili e, se del caso, sulla base delle specifiche disposizioni dell'Autorità di Gestione.

Nel rispetto dei requisiti e delle disposizioni normative e regolamentari su richiamate sono ammissibili, nell'ambito del quadro economico di progetto ammesso a finanziamento, le seguenti tipologie di spesa:

- lavori, forniture e servizi connessi alla realizzazione dell'intervento, nonché funzionali alla sua piena operatività;
- indennità e contributi dovuti, come per legge, ad enti pubblici e privati finalizzati all'esecuzione delle opere (permessi, concessioni, autorizzazioni ecc.);
- spese necessarie per attività preliminari;
- spese per esproprio e di acquisizione di terreni non edificati e di terreni edificati, in presenza della sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisizione del terreno e l'intervento da realizzare, nella misura massima di quanto disposto dall'art. 69 par. 3 lett. b) del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- spese di gara (commissioni di aggiudicazione);
- spese per verifiche tecniche a carico della stazione appaltante previste dal Capitolato speciale d'appalto;
- assistenza giornaliera e contabilità;
- eventuali collaudi tecnici e collaudo tecnico-amministrativo;





- consulenze e/o supporto tecnico-amministrativo, ivi comprese eventuali spese per la redazione di relazioni geologiche;
- progettazione dell'intervento;
- direzione lavori/esecuzione del contratto;
- coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione;

Le spese per *imprevisti*, ossia le spese inerenti circostanze imprevedute ed imprevedibili non imputabili alla stazione appaltante, intervenute in seguito all'approvazione del quadro economico definitivo (rideterminato), sono ammissibili nella misura massima del 10% dell'importo dei lavori/servizi/forniture, rilevabile a seguito di quadro economico post procedura/e di appalto e sono da intendersi al lordo di IVA ed eventuali contributi integrativi.

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal Soggetto beneficiario e solo se questa non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento.

Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si rinvia alle disposizioni di cui al Reg. (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii., nonché al "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020" di cui al D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018 (ai sensi dell'articolo 65 e 67, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013).

7.2 Spese non ammissibili

Non sono ammissibili le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.

Non sono altresì considerate le spese relative alla manutenzione ordinaria nonché quelle spese non contemplate nel quadro economico della proposta progettuale ammessa a finanziamento.

7.3 Modalità di erogazione del contributo finanziario

Il contributo concesso verrà erogato con le seguenti modalità:

- a) **erogazione pari al 35%**, a titolo di prima anticipazione dell'importo del contributo rideterminato post procedura/e d'appalto, a seguito della sottoscrizione del contratto tra il Beneficiario ed il Soggetto aggiudicatario. Al fine di ottenere l'anticipazione, il Soggetto beneficiario deve trasmettere, attraverso il sistema informativo MIRWEB:
 - la domanda di anticipazione;
 - la documentazione completa relativa ad ogni affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento;
 - il quadro economico rideterminato, con indicazione delle voci di spesa al netto dei ribassi post procedura/e di appalto;
 - provvedimento/i di copertura finanziaria adottati, in caso di cofinanziamento.
- b) **n. 2 erogazioni pari al 30%** del contributo rideterminato post procedura/e d'appalto, fino al 95% del contributo stesso, a seguito dei seguenti adempimenti sul sistema informativo MIRWEB effettuati dal RUP:
 - presentazione di domanda di pagamento;
 - rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per un importo pari almeno all'80% dell'ultima erogazione della Regione in aggiunta al 100% delle eventuali precedenti erogazioni;
 - aggiornamento dei valori degli indicatori di realizzazione;
 - conferma delle informazioni relative al monitoraggio procedurale;
 - documentazione completa relativa ad ogni ulteriore eventuale affidamento attivato per la





realizzazione dell'intervento.

- c) *erogazione finale del residuo 5%*, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP, attraverso il sistema informativo MIRWEB:
- presentazione di domanda di saldo, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato, per un importo pari al 100% dell'importo omologato ritenuto ammissibile;
 - presentazione del provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento, inclusi i casi di acquisto di attrezzature e servizi;
 - presentazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità;
 - inserimento delle date definitive relative al monitoraggio procedurale;
 - inserimento dei valori a conclusione degli indicatori di realizzazione;
 - presentazione degli atti amministrativi attestanti la messa in esercizio dell'intervento finanziato e, nel caso in cui il gestore sia terzo rispetto al Soggetto beneficiario, presentazione degli atti idonei a dimostrare la sua individuazione tra i soggetti iscritti all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali, nella categoria 1 "Raccolta e trasporto dei rifiuti urbani", nel rispetto dei criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani di cui al D.M. del 13 febbraio 2014.

Le erogazioni, salvo la prima, restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate secondo la normativa vigente ed all'esito positivo delle verifiche sull'ammissibilità effettuato dalla Regione Puglia.

7.4 Divieto di cumulo dei contributi

I contributi finanziari di cui al presente Avviso non sono cumulabili con altri finanziamenti a carico del bilancio regionale, statale o comunitario, concessi per lo stesso intervento, il cui iter attuativo non sia stato interrotto da formale rinuncia del Beneficiario.

7.5 Annullo dei documenti

Nel rispetto del divieto di cumulo e per evitare il doppio finanziamento, i documenti giustificativi di spesa e di pagamento devono indicare, rispettivamente nella descrizione e nella causale, oltre che il CUP e gli elementi previsti dalla normativa vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, anche le informazioni minime essenziali dell'operazione, quali il titolo del Progetto, il Programma di riferimento, etc. (ad esempio: CUP _____, POR Puglia 2014-2020 –Titolo progetto " _____ " – Asse VI – Azione 6.1).

Inoltre, per i giustificativi di spesa occorre indicare l'importo per il quale gli stessi sono rendicontati a valere sul Progetto (Documento contabile rendicontato per l'importo di € _____, a valere sul POR Puglia 2014-2020 – Asse VI - Azione 6.1 – Titolo progetto " _____").

Nel caso in cui il giustificativo di spesa sia nativo digitale e si proceda alla sola conservazione elettronica dello stesso, è necessario che il Soggetto beneficiario allegghi, per ogni giustificativo di spesa rendicontato, dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000 in cui si attesti, con riferimento alla specifica fattura, le informazioni che non è stato possibile indicare nel documento originale.

8. MONITORAGGIO E CONTROLLO

8.1 Monitoraggio

Il Soggetto beneficiario fornisce alla Regione dati e documentazione relativa alle varie fasi di realizzazione dell'intervento, sia per via telematica mediante il sistema regionale MIRWEB, sia su supporto cartaceo/elettronico, salvo diverse, successive e specifiche disposizioni della Regione.

In assenza di avanzamento della spesa il Soggetto beneficiario deve comunicare alla Regione la circostanza illustrandone le motivazioni.



Nell'eventualità che per 12 (dodici) mesi consecutivi non vi sia nessun avanzamento della spesa e non sia intervenuta la relativa comunicazione delle motivazioni che hanno determinato la circostanza, la Regione, previa diffida, potrà procedere alla revoca del finanziamento ed al recupero delle somme già eventualmente erogate.

La trasmissione dei dati e della documentazione relativa al monitoraggio, per via telematica e su supporto cartaceo/elettronico, costituisce condizione necessaria per l'erogazione da parte della Regione delle quote del contributo finanziario.

8.2 Controllo

La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento da realizzare. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Soggetto beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'intervento.

La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento.

Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono tra Regione Puglia e Soggetto beneficiario.

Il Soggetto beneficiario si impegna a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, in favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie.

In sede di controllo, nel caso di accertamento del mancato pieno rispetto delle disposizioni normative di livello comunitario, nazionale e regionale, anche se non penalmente rilevanti, la Regione potrà procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla revoca parziale o totale del finanziamento concesso, nonché al recupero delle eventuali somme già erogate.

9. REVOCA

9.1 Revoca del contributo

La Regione Puglia potrà procedere alla revoca del contributo finanziario qualora il Soggetto beneficiario incorra in:

- violazione delle disposizioni del presente Avviso, del Disciplinare sottoscritto, delle leggi, dei regolamenti e delle disposizioni amministrative vigenti;
- negligenza, imperizia o altro comportamento che comprometta la tempestiva esecuzione e/o la buona riuscita dell'intervento, ivi compreso il suo funzionamento;
- mancato avvio o mancato completamento dell'operazione finanziata;
- mancata messa in esercizio dell'opera finanziata;

9.2 Rinuncia al contributo

E' facoltà del Soggetto beneficiario rinunciare alla realizzazione dell'intervento relativo alla proposta finanziata; in tal caso, dovrà comunicare tempestivamente tale volontà alla Regione Puglia – Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio - Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, all'indirizzo PEC: fesr.avvisi.rifiutiebbonifica@pec.rupar.puglia.it

9.3 Restituzione delle somme ricevute

Nel caso di revoca/rinuncia il Soggetto beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme ricevute, se del caso maggiorate degli interessi legali come per legge, restando a totale carico del medesimo Beneficiario tutti gli oneri relativi all'intervento.





REGIONE
PUGLIA

10. DISPOSIZIONI FINALI

10.1 Pubblicità del bando

Il presente Avviso ed i relativi allegati sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it – sezione Amministrazione Trasparente, in attuazione del D.Lgs. 33/2013.

10.2 Struttura responsabile del procedimento

La Struttura responsabile del procedimento è la Regione Puglia - Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche ed il Responsabile del Procedimento è la sig.ra Luciana Meschini.

10.3 Richieste di chiarimenti ed informazioni

Eventuali chiarimenti e specificazioni potranno essere richiesti direttamente alla Sezione inviando una mail all'indirizzo PEC fesr.avvisi.rifiutiebbonifica@pec.rupar.puglia.it.

Le risposte verranno rese note attraverso la pubblicazione sul portale <http://por.regione.puglia.it/bandi-aperti> nella sezione FAQ.

10.4 Diritto di accesso

Si rimanda per l'esercizio del diritto di accesso a quanto definito dall'art. 5 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., dalla L.R. n.15 del 20 giugno 2008 della Regione Puglia e dal Regolamento della Regione Puglia n. 20/2009.

10.5 Trattamento dei dati

Ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679) la Regione Puglia informa che i dati forniti, contenuti nell'istanza di finanziamento e ei relativi allegati, saranno utilizzati esclusivamente per le finalità connesse alla gestione della presente procedura.

Il trattamento dei dati avviene secondo le norme del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e del D.Lgs. n. 196/2003 così come novellato dal D.Lgs. n. 101/2018.

Il titolare del trattamento dati è la Regione Puglia, con sede in Bari - Lungomare Nazario Sauro n. 33, legalmente rappresentata dal Presidente pro tempore della Giunta regionale.

L'incaricato del trattamento per i dati inerenti i procedimenti in carico alla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche è il Dirigente pro tempore della Sezione stessa.

Il Responsabile della protezione dei dati ("RDP"), nominato con DGR n. 794/2018 è l'avv. Silvia Piemonte, contattabile inviando una mail all'indirizzo rdp@regione.puglia.it.

11. NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale.



REGIONE
PUGLIA

Allegato A - ISTANZA DI FINANZIAMENTO

Alla REGIONE PUGLIA

*Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e
Paesaggio*

Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche

Via Gentile, 52

70121 - BARI

Oggetto: "Avviso per la selezione di interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento/adequamento di centri comunali raccolta di rifiuti differenziati con aree dedicate alla prevenzione della produzione di rifiuti" – PROPOSTA DI INTERVENTO

Il/La sottoscritto/a _____, in qualità di _____ del Soggetto proponente _____ (indicare dati identificativi del Soggetto proponente, ivi incluso il codice fiscale), elettivamente domiciliato presso la sede dell'Ente sita in _____ alla Via _____, Prov. (____), avendo, in virtù della carica ricoperta, la facoltà di manifestare per conto dell'Ente che rappresenta la volontà di partecipare all'Avviso in oggetto, ai sensi e per gli effetti del provvedimento _____ (indicare estremi del provvedimento)

CHIEDE

di partecipare all' "Avviso per la selezione di interventi finalizzati alla realizzazione e/o l'ampliamento/adequamento di centri comunali raccolta differenziata di rifiuti" adottato a valere sulle risorse dell'Azione 6.1 "Interventi per l'ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani" dell'Asse VI "Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali", POR Puglia 2014/2020 per l'intervento " _____ " ricadente nella tipologia:

- TIPOLOGIA A - Realizzazione di un nuovo centro comunale di raccolta differenziata dei rifiuti
- TIPOLOGIA B - Ampliamento e/o adeguamento normativo di un centro comunale di raccolta differenziata di rifiuti esistente

Inoltre, l'intervento di cui alla proposta progettuale:

- prevede la realizzazione dell'area dedicata alla prevenzione della produzione dei rifiuti
- non prevede la realizzazione dell'area dedicata alla prevenzione della produzione dei rifiuti

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e di formazione o uso di atti falsi previste dagli articoli 75 e 76 del citato D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA

- che la proposta progettuale è conforme alla normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- che il Soggetto proponente è in possesso della capacità amministrativa, finanziaria ed operativa per soddisfare le condizioni della concessione del finanziamento poste nell'Avviso e dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile ai sensi dell'art. 125 (3) lett. d) del Reg. UE n. 1303/2013;





REGIONE
PUGLIA

- che non esistono i presupposti per l'attivazione di altri contributi pubblici per la realizzazione dell'intervento in oggetto;
- (per gli interventi di cui alla TIPOLOGIA A – cfr. punto 2.1 dell'Avviso) che il Soggetto proponente ha la piena disponibilità dell'area su cui si realizza l'intervento;
- (per gli interventi di cui alla TIPOLOGIA B – cfr. punto 2.1 del presente Avviso) che il Soggetto proponente ha la piena disponibilità del centro comunale di raccolta sito in _____, realizzato nell'anno _____ ed entrato in esercizio in data _____;
- che l'importo totale dell'intervento è pari a € _____;
- (eventuale) che la documentazione comprovante lo stanziamento di risorse aggiuntive messe è _____ n. _____ del _____ per l'importo di € _____ è pari al _____% del costo totale dell'intervento;
- che per il Soggetto proponente l'IVA rappresenta una spesa realmente e definitivamente sostenuta e non è recuperabile nel rispetto della normativa di riferimento;
- che al termine della realizzazione dell'intervento il gestore del centro comunale di raccolta, iscritto all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali nella categoria 1 "Raccolta e trasporto dei rifiuti urbani" sarà individuato, nel rispetto dei criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani di cui al Decreto Ministeriale del 13 febbraio 2014, con la seguente procedura di appalto:

_____;
- che l'intervento entrerà in esercizio presumibilmente in data _____

Alla presente si allega:

- documentazione prevista dal paragrafo 4.1 dell'Avviso (elencare i documenti allegati);
- copia del documento di identità in corso di validità del richiedente.

Luogo e data _____

IL/LA RICHIEDENTE





Allegato A1 - SCHEDE TECNICA INTERVENTO

ANAGRAFICA INTERVENTO	
Soggetto proponente	Indicare l'Amministrazione comunale proponente dell'intervento da realizzare
Tipologia intervento	<input type="checkbox"/> Realizzazione di un nuovo centro comunale di raccolta differenziata di rifiuti <input type="checkbox"/> Ampliamento/adeguamento normativo di un esistente centro comunale di raccolta differenziata di rifiuti esistente
Intervento integrato	<input type="checkbox"/> l'intervento prevede la realizzazione dell'area dedicata alla prevenzione della produzione dei rifiuti <input type="checkbox"/> l'intervento <u>non</u> prevede la realizzazione dell'area dedicata alla prevenzione della produzione dei rifiuti
Denominazione/ Titolo intervento	Indicare il nome identificativo del centro comunale
Localizzazione del sito	Indicare il luogo interessato dalla proposta progettuale
Coordinate geografiche - sistema WGS 84 (33 Nord – ETRS89)	N: _____ E: _____
Popolazione servita	Indicare il numero di abitanti serviti dal centro comunale

INFORMAZIONI GENERALI	
Caratteristiche tecniche	Inserire le informazioni relative alle caratteristiche tecniche richieste al paragrafo 2.2 dell'Avviso
Descrizione sintetica dell'intervento	<p>Descrivere l'intervento riportando le informazioni necessarie all'attribuzione dei punteggi (rif. paragrafo 5.3.3) articolate secondo i seguenti punti:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Adozione di soluzioni atte a favorire la fruizione dell'area oggetto di intervento alle persone disabili; b) Tipologia dei rifiuti conferibili; c) Sostenibilità ambientale della proposta progettuale attraverso la riduzione del fabbisogno energetico; d) Sostenibilità ambientale della proposta progettuale attraverso misure di riduzione del consumo idrico; <p>Riportare altresì, se del caso, ogni altra informazione utile alla valutazione della proposta progettuale, <u>anche in termini di coerenza con l'obiettivo specifico, con i contenuti del POR Puglia e con le finalità di cui all'Avviso.</u></p> <p><u>Per ogni elemento descritto, si dovranno riportare i riferimenti puntuali alla correlata documentazione a supporto di quanto rappresentato.</u></p>
Autorizzazioni, pareri, nulla osta necessari per la progettazione	Indicare se l'intervento necessita di specifiche autorizzazioni, pareri, nulla osta, etc... (in tal caso elencare quali, specificando se già acquisiti o da acquisire e la relativa tempistica).
Livello di progettazione disponibile e data di approvazione	Indicare il livello di progettazione disponibile
Durata temporale per la realizzazione/completamento dell'intervento	Indicare i tempi di realizzazione espresso in mesi

INFORMAZIONI FINANZIARIE	
Costo TOTALE dell'intervento (contributo pubblico + eventuale cofinanziamento)	€ _____





REGIONE
PUGLIA

PUGLIA
FESR-FSE
2014/2020
Il futuro alla portata di tutti

Contributo PUBBLICO richiesto per l'intervento	€ _____ (pari al _____ % del costo totale dell'intervento)
Risorse aggiuntive previste come da documentazione prodotta	€ _____ (pari al _____ % del costo totale dell'intervento)
Costo relativo al Centro Comunale di Raccolta	€ _____
Contributo PUBBLICO richiesto per il Centro Comunale di Raccolta	€ _____
Costo relativo alla realizzazione dell'Area dedicata alla prevenzione della produzione dei rifiuti (<i>eventuale</i>)	€ _____
Contributo PUBBLICO richiesto per la realizzazione dell'Area dedicata alla prevenzione della produzione dei rifiuti (<i>eventuale</i>)	€ _____

Luogo e data _____

IL/LA RICHIEDENTE

